EX TERCAS: 9 INDAGATI, TRA LORO NISII E DI MATTEO

22 Giugno 2012

TERAMO – Sequestro preventivo di 8,2 milioni di euro alla banca Tercas e 9 componenti dell'ex governance indagati per bancarotta preferenziale, bancarotta patrimoniale e omesso versamento dell'Iva.

Salgono a 29 gli indagati, di cui nove sono teramani ed ex componenti del cda della Cassa di Risparmio: Antonio Di Matteo, ex direttore generale, e l'ex presidente Lino Nisii, il suo ex vice Claudio Di Gennaro e gli ex consiglieri Giuseppe Cingoli, Roberto Carleo, Antonio De Dominicis, Antonio Forlini, Enzo Formisani e Fabrizio Sorbi.

I provvedimenti sono stati emessi dal gip di Roma, Vilma Passamonti, nell'ambito delle indagini coordinate dal procuratore aggiunto Nello Rossi e condotte dai sostituti procuratori Giuseppe Cascini, Maria Sabina Calabretta e Maria Francesca Loy.

Nel 2008 alcune società appartenenti al Gruppo Dimafin dell'immobiliarista Raffaele Di Mario sottoscrissero un atto in cui cedevano immobili e terreni al fondo comune di investimento milanese denominato "Fondo Diaphora 1", gestito dalla Raetia Sgr.

Questa operazione ha consentito al gruppo Di Mario di ottenere nuova liquidità e ha comportato il pagamento dell'Iva da parte della Sgr verso le società di Di Mario per 42 milioni di euro. Ma queste ultime invece di pagare l'Iva hanno corrisposto oltre 31,7 milioni alle banche creditrici, sottraendoli all'Erario.

Tra questi figurano gli 8,2 milioni sequestrati alla Tercas, istituto recentemente commissariato da Bankitalia.

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli